Anno VIII. — Udine — Sabbato 22 Marzo 1890. — N. 70.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'incidente alla Camera

a proposito del Monumento a Mazzini

Nella seduta dell'altro ieri alla Camera, discutendosi in prima lettura il progetto per l'erezione di un Monumento in Roma a Giuseppe Mazzini, il deputato dell'estrema sinistra, Luigi Ferrari, dopo aver dichiarato di approvare la proposta del Governo, soggiunse però che non voleva l'equivoco, e secondo lui, non c'era che un solo modo di toglierlo, e cioè quello di riconoscere che Mazzini significa la democrazia, e che fuori di essa tutto è vana formula.

Tale una dichiarazione provocò un baccano di applausi e di grida, e il presidente Biancheri rispondendo al Ferrari surse a dire, non essere punto un'equivoco quello di dare al Monumento un carattere nazionale.

Le saggie parole del Biancheri riscossero e meritamente vivissime approvazioni.

Infatti, come bene osservò il presidente del Consiglio, il monumento da erigersi al grande agitore genovese, è l'adempimento di un dovere nazionale, essendo stato Mazzini il primo e il più caldo apostolo dell'unità della patria.

Per ciò Mazzini non deve più appartenere a nessun partito, e quindi nessuno ha il diritto di fare sui di lui nome, sacro a tutti gli italiani, della rettorica esclusivamente politica e fuor di proposito.

Il Re ha dato per il primo l'esempio, nobilissimo, alto, patriottico, di aver compreso mirabilmente tutto l'apostolato di Giuseppe Mazzini, destinando cento mila lire per il suo monumento, e tale atto del Re ha riscosso il plauso intero della Nazione.

Nè poteva essere altrimenti.

Ed è strano che coloro che vogliono onorare in Mazzini soltanto il repubblicano, contendano agli altri il diritto di onorare l'apostolo più fervente dell'unità della patria.

E non è stata forse questa la maggior sua grandezza?

(?)

Situazione allarmante

È sconfortante dover rilevare la grave condizione economica dell'Italia che non accenna a diminuire, ma viepiù s'impone e impensierisce per le fatali conseguenze che ne potrebbero derivare.

La crisi agricola che nel decorso di pochi anni ha recato la miseria in più regioni del nostro fertile paese, e ha spinto l'emigrazione a spaventoso contingente, non lascia ora speranza di quella risoluzione tanto invocata, ma permane grave e gravida di rovinosi effetti.

Il credito scosso continuamente dai fallimenti, inadatto ad estendere un beneficio laddove il bisogno è più urgente, semina la sfiducia, isterilisce ogni privata iniziativa industriale, mentre una condizione più confortante e più lusinghiera, potrebbe liberare il nostro paese dalla schiavitù dei prodotti stranieri.

Recenti disastri ci offrono modo a giudicare quale estensione abbia assunto in breve volgere di tempo la crisi economica, e com'essa ingigantisca; abbiamo veduti istituti di credito, che parevano fiorenti, rovinare gli uni sugli altri; nel meridionale i fallimenti si succedono a poca distanza e dappertutto s'invoca l'intervento del governo, costretto a sacrificare le scarse finanze dello Stato per salvare e scongiurare maggiori rovine.

A Novi Ligure le Banche chiudono *gli sportelli*, a *Genova si fallisce*, a Roma le case sono ipotecate in proporzione dell'85 per cento, e fatti nuovi aggravano sempre la condizione economica, che ha già raggiunto uno stadio veramente acuto.

È doverosa e impellente la preoccupazione del Governo per non travolgere l'insofferente popolazioni in quello sconforto, in quella disperazione, che fu sempre foriera di irreparabili rovine.

La crisi edilizia che affligge Napoli e Roma, ha colpito anche l'operosa Milano, assumendo un carattere veramente allarmante, per l'insistente domanda di lavoro di continuaia d'operai muratori costretti a ricorrere alla carità cittadina per offrire il pane alle proprie famiglie.

A renderla più seria e più temuta si aggiunse la lotta fra i muratori di città — *obbligati ad obbedire alla tariffa* della campagna — la maggior parte contadina che han lasciato l'aratro per maneggiare la cazzuola — i quali si offrono ai capi mastri a tariffa inferiore suscitando così l'irritazione di quelli della città."

Aggiungasi a questa *crisi* quella della classe disoccupata dei fabbri meccanici non meno numerosa, legata nella identica sventura, alla pacifica agitazione dei muratori.

Milano sempre pronta ad offrire il suo obolo alle vittime della sventura, *darà anche questa* volta luminoso esempio della sua filandropia, ma purtroppo sarà rimedio temporaneo a sovvenire tanto bisogno. Il governo dal canto suo intervenne ordinando la costruzione di caserme e stipulando contratti colle ferrovie per costruzioni di carri e vagoni, ma è *assolutamente ovvio* ricorrere ad altri mezzi per una completa risoluzione di queste crisi, che spiegano l'esuberanza delle braccia produttrici, di fronte alla produzione logicamente necessaria.

Non è esagerazione, non è pessimismo dedurre questa considerazione, quando si vedono gruppi d'operai meccanici, lasciare l'Italia — che non offre loro che un triste orizzonte di mali permanenti — per emigrare nel Chilì, giovandosi delle favorevoli condizioni loro offerte da quel governo; l'emigrazione dei muratori avviene ugualmente, pronti a tornare all'aratro pur di trovare di che vivere.

Questa crisi, che Milano attraversa, non è certo un fenomeno affatto locale; vi hanno concorso a formarla non solo quella agricola, ma, come diceammo, lo stato del disagio economico nazionale.

Il fermento delle classi operaie dovrebbe ammonire nazione e governo, della grave situazione economica, di cui ogni regione si risente e si allarma e più che curare, ripetiamo, rimedi che fanno le crisi insolute e permanenti, rivolgere ogni sforzo perchè l'equilibrio a poco a poco si ristabilisca, fra la domanda della mano d'opera e il prodotto che è richiesto dal consumo ordinario.

« Ben Venuto »

Articolo comparso nel giornale « *Iek* » di Belgrado, in occasione della venuta in quella città di S. A. R. Il Principe di Napoli.

« BEN VENUTO »

La Serbia è in festa. La speranza della classica Italia, il figlio della Nazione Garibaldina, l'Erede al Trono d'Italia, è giunto nella sua Capitale.

La superba " Singidunum „ centro della coltura serba, cuore degli Sloveni del Sud, saluta entusiasticamente l'Augusto Ospite, e dal profondo del cuore e dell'anima il Popolo serbo grida: " Ben venuto „.

***

Il nostro Altissisimo Ospite e la sua visita fra noi ci ricordano quei giorni, quando l'Italia era divisa come la Nazione Serba; e pensando all'alta sua posizione odierna, alla sua unità, alla forza e possanza pensiamo: quando anche noi potremo sperare di essere almeno in parte grandi come l'Italia?

L'Italia l'ha fatta il forte e generoso Popolo italiano, il nobile e Grande Re Vittorio Emanuele, il valoroso Genio di Garibaldi e la mente acuta di Cavour.

Al mantenimento della grandezza acquisita dall'Italia contribuisce la forte mano di Re Umberto ed il cuore nobile e generoso della Regina Margherita. A mantenerla poi sempre sulla via del Progresso — su questo siamo *convinti*, — *contribuirà la grande bontà* del futuro Re, nostro grazioso ospite d'oggi.

I serbi che provano piacere per tutto quanto sappia di eroismo, e che tanto tempo condivisero il destino della più bella terra del mondo; — sanno apprezzare *il valore*, l'*importanza* e la fortuna che sta nella simpatia per tale Nazione, tale Re e tale Principe Ereditario.

In questo giorno festoso preghiamo Iddio di dare all'Italia uno splendido avvenire; salute e felicità al nobile Re *Umberto*, alla bella *Regina* Margherita e al simpatico Principe Vittorio Emanuele.

***

La Superba Singidunum, centro della coltura Serba, cuore degli Sloveni del Sud, con piacere manda un affettuoso saluto all'Augusto Ospite fra le sue mura.

Dal profondo dell'anima tutta la Serbia grida:

« BEN VENUTO „

Per traduzione dal Serbo
Gio. Silini.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21.
Presidenza Farini.

Continua la discussione relativa a progetto del personale di pubblica sicurezza.

Approvansi senza discussione gli articoli fino al 40.

L'art. 41 è sospeso e sono approvati i successivi fino al 50 senza discussione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21
Presidenza BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della questione per l'arresto dell'onor. Andrea Costa.

L'onor. Curioni relatore della minoranza, sostiene la tesi che la Camera non debba autorizzare la cattura del Costa durante la sessione. Questa conclusione concilia il rispetto della sentenza del giudice con quello della prerogativa parlamentare.

L'on. Mussi, anche per i suoi amici dell'estrema sinistra, presenta una proposta sospensiva, concepita in questi termini: " La Camera rinvia a sei mesi l'esame della proposta sulla domanda d'autorizzazione a spedire il mandato di cattura contro il deputato Costa, e passa all'ordine del giorno. „

Prende quindi la parola l'on. Zanardelli ed esordisce dicendo che essendo stata attaccata la magistratura, non crede di poter astenersi per quanto l'intervenire in questa questione gli sia penoso.

" Fu attaccata la magistratura — continua — quando l'Sacchi affermava che avrebbe fatto oggetto della prerogativa parlamentare se l'Italia avesse una magistratura quale è l'inglese. La magistratura italiana nulla ha da invidiare all'inglese nè può essere sospettata in materia politica quando è scevra da coazioni. — Essa fu attaccata da Cavallotti il quale ha usato acerbe parole contro la sentenza che domandasi di eseguire.

L'on. Villanova dice che essendo stato testimone del fatto pel quale fu condannato il collega Costa che invitava i tumultuanti alla calma, non potrà mai approvare così grave esorbitanza.

Sacchi e Cavallotti insistono nelle conclusioni sostenute nei loro discorsi.

Il Presidente legge le varie proposte presentate, fra cui quella sospensiva di Mussi e Cavalli.

L'on. Crispi dichiara che respingerà ogni sospensiva.

Dice che un esplicito responso della Camera è necessario perchè giammai si è presentato alle sue risoluzioni un quesito come quello che le sta dinnanzi. Il Governo quindi si associa alla conclusione della maggioranza della commissione e prega che su di essa raccolgasi il voto dell'assemblea.

Qui non trattasi di prerogative parlamentari, ma delle prerogative del potere giudiziario che il governo ha il dovere di difendere e di far rispettare.

Ora egli non crede che la sentenza di condanna che si tratta di eseguire possa meritare censura alcuna, ed assicura che essa è il frutto della coscienza libera e spontanea del magistrato.

Quanto all'interpretazione dell'art. 45 dello statuto dice che guai se i pronunziati dei tribunali rimanessero inosservati ed ineseguiti, la forza degli stati essendo riposta nella gelosa osservanza del responso dell'autorità giudiziaria.

" Nè si può contrapporre la prerogativa parlamentare a quella della giustizia, la sola dinanzi la quale tutti senza riserva s'inchinano. La stessa democrazia sarebbe la prima a ribellarsi a chi contrastasse a questa verità.

S'alzò quindi l'onor. Costa, e difendendosi dai fatti impugnatigli — non un solo galantuomo — dice — presente a quei fatti, ha potuto attestare ch'io mi sia ribellato alla forza pubblica; quella sera io sconsigliai qualunque dimostrazione.

Quindi egli fa la storia lunga e dolorosa delle sue persecuzioni subite in Italia e in Francia.

Molti colleghi hanno mostrato dispiacere sincero della posizione nella quale si trova. Ringrazia per questo benevolo sentimento, e ammette che altri possa essere convito a concedere l'autorizzazione; ma spera che tutti deploreranno che le condizioni della civiltà siano ancora *tali* che i partiti sono costretti a combattersi acremente col carcere e colle calunnie.

Messa ai voti la sospensiva della minoranza essa è così concepita: " La Camera udite le dichiarazioni del Ministero, — ritenuto che non sia opportuno risolvere incidentalmente la questione di interpretazione dell'art. 45 dello Statuto, — considerando che convenga politicamente deferire ad apposita Commissione lo studio della questione *stessa*, *affinchè la* Camera possa in modo affatto obbiettivo prendere su di essa una definitiva soluzione, delibera di sospendere ogni decisione intorno al caso del deputato Andrea Costa, e passa all'ordine del giorno. »

Finito l'appello risulta che la sospensiva — non accettata dal Governo — è respinta con voti 181 contro 104.

Respinta la sospensione il presidente avverte che ora si deve votare la conclusione della minoranza della Commissione così concepita: « La Camera non autorizza la cattura del deputato Andrea Costa durante la sessione. »

Si vota per scrutinio segreto, e risulta che le conclusioni della minoranza furono respinte con voti 159 contro 109.

Quindi si approva le conclusioni della maggioranza della Commissione.

Dopo di che la seduta è levata.

IN ITALIA

Crispi e l'abolizione dello scrutinio di lista

Crispi intervenne alla seduta della Commissione per l'abolizione dello scrutinio di lista e ripetè che egli non accetta il ritorno al collegio uninominale, sebbene riconosca vari difetti nell'attuale sistema dello scrutinio di lista.

Si riserbò di presentare un progetto di legge dopo che la Camera si sarà pronunziata sopra il progetto pendente relativo al reparto dei deputati.

Le modificazioni del Senato alla riforma delle Opere Pie.

Le modificazioni principali che la Commissione senatoriale ha fatto alla legge sulle Opere Pie sarebbero: esclusione dal novero delle Opere Pie delle istituzioni di previdenza, di risparmio e di cooperazione; la Congregazione di Carità almeno per la metà dovrebbe comporsi dei membri non consiglieri comunali; sarebbe soppressa la firma dell'impiegato responsabile accanto a quella degli amministratori gratuiti; sarebbero escluse dalla concentrazione le opere per lattanti, baliatici, brefotrofi, asili, ospedali, manicomi per struzione od educazione, ricoveri per nubili e vedove; anche tale condizione è elevata pei riformatorii, per le case di custodia, per gli istituti di beneficenza volontaria. Parimenti sono esclusi dalla trasformazione i ricoveri per nubili e vedove, le Opere pie pel culto e le confraternite, assoggettando alla trasformazione alla sola parte dei loro beni che non serva ad uffici civili e sociali, alla conservazione di edifici pel servizio religioso, e all'adempimento di obblighi contratti verso gli associati. Togliesi poi ogni penalità contro coloro che non denunzino le Opere pie esistenti e che rifiutinsi dal darne informazioni.

COSE D'AFRICA

Il ritardo della marcia di Menelick

La marcia di Menelik fu ritardata per la difficoltà di vettovagliare l'esercito; oggi il Negus trovasi a dieci giornate da Adua dove è atteso con fiducia. In Adua sono adunati moltissimi proprietari e negozianti tigrini timorosi di devastazione nei paesi circostanti.

Degiac Sejum, Makonnen e Antonelli accompagnano Menelik nella sua marcia.

Appena il Negus sarà arrivato in Adua il conte Antonelli verrà in Italia, e sarà sostituito presso Menelik dal conte Salimbeni.

È imminente la nomina di un governatore definitivo del Tigrè; a tale scopo sarà nominato uno scioano.

Nello stesso tempo si delimiteranno le frontiere dei nostri possedimenti.

ALL'ESTERO

Gli Ambasciatori Tedeschi chiamati a Berline — Erberto Bismarck — Una visita di Caprivi.

Tutti gli ambasciatori tedeschi furono chiamati telegraficamente a Berlino per essere presentati al nuovo Cancelliere e per conferire sulla situazione.

Il conte Erberto Bismarck insistendo nel volersi ritirare presso suo padre, lo surrogherà probabilmente il principe Radowitz od il principe Hatzfeld.

Caprivi visitò il principe Bismarck alle due pom. nel suo palazzo

Risse fra operai e gandarmi in Germania

Ier l'altro sera vi fu una riunione di operai a Kopenik presso Berlino che diede luogo a gravi disordini. La gendarmeria dovette intervenire. Due gendarmi furono gravemente feriti. Vennero prese severe misure per mantenere l'ordine.

La vertenza portoghese in via di accomodamento.

La vertenza anglo portoghese entra a quanto pare in piena via di accordamento. Le informazioni ufficiali giunte a Lisbona dal Ministero degli esteri inglese, recano infatti che la Gran Bretagna non ordinò l'occupazione dei territori africani contestati dal Portogallo. Lo *statu quo* sarebbe dunque mantenuto. Tali notizie hanno calmato alquanto l'agitazione anglofoba nel Portogallo.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *20 marzo.*

Dichiarazione.

Tiro a Segno — Varietà.

Una volta per sempre dichiaro al *Forumjulii* di non raccogliere il veleno delle sue insolenze evidentemente insinuate al mio indirizzo. Io scrivo per il bene pubblico e non già per soddisfare alla boria di chi pretende sollevarsi al disopra de' miseri mortali con meriti che non ne ha mai avuti e non ne ha.

Lascio ai lettori un giudizio imparziale, ed al *Forumjulii* l'onore di educare i suoi lettori ad un galateo affatto nuovo tra i galantuomini.

***

Il Tiro a segno ha domenica futura un'Assemblea ordinaria per le operazioni annuali della gestione economica.

***

Domenica poi nella Chiesa delle Monache si eseguirà il solito Miserere che quest'anno però se non sono male informato sarà del compianto Candotti. Queste consuetudini antiche della Città, vanno ricordate se non altro dal punto di vista che il tempo passa; ma la memoria dei buoni resta. Il misticismo di questi giorni, tra cristiani, eleva lo spirito in alto.... ove trionfa amore.

Jupiter

Scoperta di una stanza sotterranea — A Farra, scavando il terreno per coltivarlo a vigneto fu scoperta una stanza sotterranea che apparteneva all'antichissimo castello dei Strassoldo, stanza ove fu imprigionato un conte Lucio della Torre.

Molti mobili e suppellettili circondano un pozzo d'acqua pura e limpida che serviva per l'irrigazione dell'orto per mezzo di canali artificiali.

Tentativo di evasione. Il Francesco Toneatti, detenuto nelle carceri mandamentali di Spilimbergo, siccome imputato di furto qualificato, tentava di evadere avendo con la spranghetta di ferro che assicurava le imposte della finestra praticato un foro nel muro della prigione. Accortosene in tempo il guardiano, impedì la progettata fuga.

CRONACA CITTADINA

Una Vendetta. Nell'appendice d'oggi, i lettori troveranno intrapresa la pubblicazione di un romanzo che desterà il più grande interesse.

I nostri deputati. Nella votazione per appello nominale, jeri seguita alla Camera sulla sospensiva proposta dall'on. Cavalli e non accettata dal Governo; votò a favore l'on. Solimbergo, votarono contro gli onorev. Cavalletto, Chiaradia, Marchiori e Paroncilli.

Erano assenti, l'on. Doda indisposto, e gli onor. Bassecourt, Fabris e Marzin.

La società Dante Alighieri terrà Lunedì 24 corr. il suo primo congresso generale in Roma, che sarà presieduto dall'on. Bonghi. Da quanto ci risulta, il congresso sarà numerosissimo e avrà una grande importanza trattandosi di argomento che interessa la nazione tutta, sia nel senso materiale che morale. Il comitato di Udine che ottenne per quella solenne adunanza l'iscrizione di un suo *oggetto* all'*ordine del giorno*, sarà rappresentato dagli on. Solimbergo e Marzin e dal signor G. Silini che partì jer sera per Roma.

I soci del comitato di Udine sono finora 108.

È desiderabile e sperabile che la cifra si aumenti, e si renderà così sempre più efficace un'opera veramente patriotica ed alta, cui devono contribuire tutti i buoni ed intelligenti cittadini che sono pur tanto numerosi nella nostra città.

Società operaia generale. Il consiglio della società operaia è convocato all'adunanza che avrà luogo questa sera alle ore 8 e mezzo per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di febbraio.
2. Rimborso al medico sociale.
3. Domanda di un socio per sussidio.
4. Comunicazioni della direzione.
5. Soci nuovi.

***

La Commissione di Scrutinio alla quale venne affidata la direzione ed il controllo delle pratiche per la elezione di nove consiglieri a completamento della rappresentanza sociale per l'anno in corso, ricorda, che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di domenica 23 marzo p. v. nel **Teatro Nazionale** e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di detto giorno.

Le pratiche elettorali sono regolate dalle prescrizioni degli art. 47 a 58 dello Statuto sociale ed art. 61 a 69 del Regolamento, del cui tenore chiunque potrà prenderne cognizione presso l'ufficio della Società.

Udine 20 marzo

La Commissione di Scrutinio

Cessano dalla carica i Consiglieri.

Flaibani Giuseppe calzolaio, Cossio Antonio tipografo, Sambucco Michele agente, de Belgrado co. Orazio impiegato, Mattioni Vicenzo pittore, Gambierasi Giovanni libraio, Alessio Luigi tappezziere, Bardusco Luigi ragioniere

Rimangono in carica i consiglieri

Tunini Angelo capomastro, Zilli Giuseppe pittore, Tomezzoli Carlo vellutaio, Fusari Francesco tintore, Daronco Vigilio falegname, Tiziani Vittorio orefice, Pittaro Francesco fabbro, Raiser Gustavo vellutaio, Gennari Giovanni ragioniere, Spongbia Luigi tipografo, Nigris Giuseppe calzolaio, Romano dott. Giov. Batt. veterinario, Scrosoppi Paolo cappellaio, Tuballi Giuseppe sarte, Cossettini Angelo inserviente.

Societa' dei Reduci. I soci effettivi sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella sala di scherma, Via della Posta, il giorno di domenica 23 corr. alle ore 1 e mezzo pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Resoconto del 1889.

Esperienze di concimazione istituite per l'anno 1890.

Anche in questa primavera il Comitato degli acquisti, sentito l'avviso della commissione per esperienze culturali, ha deliberato di continuare le prove di concimazione, così felicemente iniziate negli anni decorsi, e che diedero risultati tanto importanti e pratici, intorno al modo di usare i concimi chimici nelle speciali condizioni della nostra Provincia.

Nell'anno decorso si provò la differente azione di taluni concimi, contenenti acido fosforico, e i risultati delle prove che si stanno attualmente coordinando, nel complesso riuscirono soddisfacenti.

Ciò incoraggia la Commissione a provare in quest'anno i concimi potassici, adottando una disposizione del tutto analoga a quella dell'anno passato, sia riguardo al numero e alla forma delle parcelle, sia riguardo a modi della lavorazione del terreno. La pianta prescelta per i campi d'esperienza sarà anche in quest'anno il mais, cereale che presenta il vantaggio di permettere un esatto controllo del numero delle piante esistenti per ciascuna parcella. I concimi potassici da sperimentarsi saranno: il cloruro, ed il solfato potassico; e le concimazioni delle singole parcelle saranno calcolate in modo da permettere di determinare il bisogno in potassa dei singoli terreni e di calcolare con sufficiente approssimazione, la convenienza di adoperare la potassa piuttosto sotto l'una che sotto l'altra delle accennate forme. Il Comitato degli acquisti spera che anche in quest'anno molti agricoltori si offriranno volonterosi ad eseguire le esperienze proposte ed avverte che verranno ai medesimi offerti gratuitamente concimi o sementi.

Fra breve saranno pubblicate le norme da seguirsi nell'esecuzione delle prove, per le quali occorrerà un appezzamento di una pertica, diviso in 10 parcelle.

L'appezzamento prescelto deve esser stato soggetto, nel 1889, alla medesima coltura e concimazione, e non potrà essere in nessun caso quello adoperato per le esperienze dell'anno scorso.

Gli agricoltori disposti ad eseguire le esperienze culturali, sono pregati ad inviare al più presto la loro adesione all'ufficio dell'Associazione agraria.

Pei Contribuenti Riceviamo e pubblichiamo:

Credo doveroso per me, ed utile agli altri contribuenti rendere di pubblica ragione un fatto che, sebbene di piccola importanza in sè stesso, è di molto significato.

Ricorsi nel 15 ottobre 1889 presso questa R. Prefettura lamentandomi che l'Esattore di Udine avesse da me, fidente per la suocera sig. Periotti, incassate, per atti di esecuzione negativi cinque lire non dovute. La R. Prefettura fece attendere tre mesi la sua pronuncia e finalmente rispose che l'Esattore aveva ragione di tenersi l'importo pagato.

Non mi sono voluto adattare e mi rivolsi al Ministero della Finanza; ed il Ministero dopo pochissimi giorni pronunciò la Sua decisione annunziatami colla seguente nota:

« In obbedienza agli ordini ricevuti dalla R. Intendenza si avverte il signor Feruglio, quale rappresentante la suocera Periotti, che il Ministero delle Finanze accolse il suo reclamo e dispose perchè l'Esattore gli faccia la restituzione della somma di L. 5,00 *indebitamente percetta* per compenso di atto esecutivo.

Si restituiscono i documenti prodotti. »

L'agente f. Astolfoni

La prontezza del Ministero e la equanimità usate sta bene che sieno note, perchè si impari a confidare nella giustizia e solerzia degli uffici superiori. Mentre appunto perchè tale confidenza manca, ognuno si rasegna tra noi facilmente a patire quello che non reputa giusto. Chissà quanti avendo pagate spese di esecuzioni negative come nel caso mio o non avrebbero ricorso, o si sarebbero disanimati per la prima lentezza e per la coincidenza tra gli avvisi della Prefettura e le pretese dell'Esattore che ritiene ancora quello che fu *percetto indebitamente*. Che se cinque lire sono poche, nulla impedisce di immaginare che possano essere molti e maggiori i casi simili e molti coloro a cui per la ristrettezza dei mezzi, una ingiusta perdita, anche piccola, sia dolorosa.

Giacomo Feruglio

Artista concittadino. Il celebre baritono Delfino Menotti nostro concittadino ha ottenuto di recente al Teatro S. Carlo di Lisbona dei grandi successi nella *Gioconda* di Ponchielli.

Ecco in qual modo viene esso giudicato dai giornali di quella città.

O *Seculo*: « Menotti fu un superbo *Barnaba*; non si può incarnare con più varietà questo antipatico personaggio. Nell'accentare le fasi ironiche, nell'espressione della fisonomia, nelle manifestazioni del rancore, dell'odio e della vendetta, non è possibile raggiungere maggior correttezza. Menotti, nell'opera del maestro lombardo, è perfetto, completo. »

O *globo*: « Nell'interpretazione di *Barnaba*, Menotti fu superiore ad ogni esigenza distinguendosi specialmente in tutto il primo atto, nella *barcarola* e sopra tutto nel *duo* e scena finale dell'opera, ch'egli esprime come meglio non si potrebbe. „

Democrazia Portogueza: " Menotti fu un *Barnaba* modello nella posa artistica, nella correttezza che lo caratterizza, nella dizione e nel colorito drammatico che imprime alla sua difficilis-

---

1 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

PROLOGO

I.

Verso i primi giorni dell'aprile del 1816, sotto a un bel sole di primavera, il *Bastione di Gand*, passeggio allora molto frequentato a Parigi, era pieno di persone che parte passeggiavano, e parte sedevano su sedie disposte in doppia fila. Tra la folla si distinguevano straniere divise, poichè l'esercito degli alleati occupava tuttora la Francia.

Fra le persone sedute là dove il bastione si rivolge e mette in via *Taitbout*, sul cui angolo trovasi il caffè *Tortoni*, in quel tempo consueto convegno dei vecchi *regi volontari* e di gran numero d'ufficiali prussiani e austriaci di grado distinto, trovavansi su due sedie, vicine l'una all'altra, quantunque non si conoscessero, due donne in compagnia dei loro mariti; una di esse aveva presso di sè un fanciullino di circa quattro anni ed assai gentile. Quella donna, giovane, bionda e bella, era una certa signora Delmare, pettinata all'*inglese*, come dicevasi allora, e abbigliata con molta eleganza.

Delmare, marito di costei, era uomo di età matura, alto e ben complesso, con occhiali d'oro; i suoi dolci e candidi modi mostravano goder egli di una perfetta felicità; si era preso sulle ginocchia il fanciullo di cui abbiamo parlato, e fissandolo negli occhi, pareva stare in adorazione davanti a lui; il ragazzotto teneva con ambe le mani una di quelle banderuole di carta bianca sparsa di gigli, che allora si vendevano sui baluardi, mentre sur una sedia lì presso vedevansi altri giocattoli comprati per suo uso durante il passeggio; ogni suo capriccio era un comando per suo padre, il signor Delmare.

D'improvviso, quest'ultimo, volgendosi verso sua moglie, le disse sottovoce e con entusiasmo: " Anna... Anna... hai sentito? „

— Che cosa, amico mio?

— Quella signora... vicino a noi, a mano manca...

— Quella del cappello turchino?... " ripigliò la Delmare, sporgendosi innanzi alquanto per veder meglio la sua vicina; „ quantunque pallida, ha un viso veramente angelico... Io l'aveva già osservata...

— Ebbene! mia cara Anna, la signora dal cappello turchino... è spiritosa quanto bella.

— E come lo sai?

— Additando il nostro Adalberto a suo marito, gli ha detto: Buon Dio... guarda un po' quel caro fanciullo dai capelli biondi...

— Intendo, amico, perchè trovi in questa espressione tanto spirito, " rispose sorridendo la Delmare; „ ma senza andar tanto oltre al par di te nello slancio della mia riconoscenza, dirò che la signora dal cappello turchino, trovando vago il nostro Adalberto... dà prova di assai buon gusto. „

Allora il Delmare, stringendo tra le mani la bionda testa del fanciullo, lo abbracciò teneramente, e sottovoce gli disse: Hai sentito? quella bella signora seduta accanto a noi, ti trova grazioso. „

— Amico, " soggiunse la donna al marito in atto di dolce rimprovero, „ ma davvero che lo guasti troppo, il nostro Adalberto. „

— Guastarlo! " riprese Delmare. „ Evvia... lo mangerei dal bene che gli voglio... i dispiaceri che mi ha cagionato la sua nascita, non hanno fatto che raddoppiare il mio amore per lui... povero angioletto!... Sai tu Anna, che di cento figliuoli che, come lui, vengono troppo presto al mondo, neppur dieci ne rimangonono in vita... mentr'egli, e dimmi tu se non è vero? è bello, forte e robusto!

E Delmare, nel suo entusiasmo paterno, colmando di nuovo il figliuolo di carezze, non badava al rossore e all'imbarazzo passeggero della moglie; egli dunque con accento di dolcezza ineffabile solamò: « Anna, che vuoi ch'io ti dica? È così; io sono pazzo, idolatra di mio figlio; bisogna lasciarmi fare... E poi, soggiunse Delmare, guardando la moglie con un'espressione sì tenera e dolce, da dar grazia alla sua fisonomia, fino allora insignificante, tu hai un mezzo eccellente per impedirmi di non guastar tanto colle mie carezze questo caro fanciullo. ».

— Parmi difficile, « rispose sorridendo la donna: insegnamelo tu, mio caro, questo mezzo... »

Delmare, facendosi all'orecchio di sua moglie, le disse piano, ma con accento d'amore appassionato: « Fammi un'altro angiolino... e Adalberto non sarà più il solo che avrà le mie carezze... dividerò la mia idolatria. »

La Delmare abbassò gli occhi, arrossì nuovamente, e rimase alcun poco in silenzio, mentre il marito la guardava con un fare da conquista.

Mentre accadeva questa scena d'intimità coniugale, la signora dal cappello turchino, dopo esser andata in estasi sul delizioso aspetto del figlio della Delmare, era ricaduta in una specie di trista meditazione da cui non potevano ritrarla le replicate premure del signor di Bourgueil, suo marito, giovane di circa venticinque anni, bruno, grande, di un'esteriore distinto e di gradevole aspetto, quantunque le labbra sottili e rattratte, e lo sguardo alquanto bieco, dessero talvolta al suo occhio ed al suo sorriso qualche cosa di falso e d'affettato.

Sua moglie era, come abbiam detto, di una bellezza singolare; contornato da una folta capigliatura castana, appariva il suo pallido e dolce sembiante di una purezza affatto angelica; pensierosa e malinconica, rispondeva con distrazione o per monosillabi al marito; rimasta gran tempo silenziosa, ella aveva, come sappiamo, osservato il grazioso aspetto del figlio della Delmare, e detto a Bourgueil: « Che bel ragazzo! »

(Continua).

sima parte. Il *duetto* finale dell'opera fu detto dall'insigne baritono in modo incomparabile. In tutta l'opera si mostò coscienzioso e intelligentissimo, come nelle sue tre antecedenti creazioni: *Rigoletto Africana* e *Otello*. Menotti non è solo un grande artista, ma è un poeta inspirato e ardente, che canta con anima di vero entusiasta ».

A *Revolucao de Setembre*: " Menotti fu in tutta l'opera un grande artista. Incarnò tanto delicatamente la parte di Barnaba, ne studiò con tanto intelletto i dettagli, che si meritò gli applausi di tutti gli spettatori. Si può dire, con sicurezza di non essere smentiti, che mai la parte di Barnaba, al teatro San Carlo fu interpretata così perfettamente. Nel finale del quarto atto specialmente, Menotti raggiunse immensa altezza, dimostrando chiaramente di essere un artista di doti eccezionali e di moltissimo talento ".

Domani a Vat. Se il tempo volesse mettersi al buono, domani la gita di Vat, con relativa fermata da sior Poldo in Chiavris ove dalle 3 alle 5 pom. suonerà la fanfara di cavalleria, senza dubbio riuscirebbe animatissima.

A proposito poi di Chiavris, alcuni abitanti ivi, ci fanno osservare lo sconcio di quei pali innalzati sul piazzale che dovrebbero servire pel telegrafo, e che hanno tutta l'apparenza di quel l'istrumento che adopera il nostro *buon alleato* F. G. per far star a posto i suoi *fedeli sudditi*.

Il mercato del terzo giovedì. Come abbiamo detto ieri, il tempo piovoso rovinò il mercato sempre fiorentissimo, del terzo giovedì di marzo. Se poca roba, si presentò ieri l'altro e tutto si può dire dei vicini luoghi, ieri ne fu ancor meno e per conseguenza nel complesso, contrattazioni di nessuna entità.

Mercato granario. — Ecco prezzi praticati oggi sul nostro mercato granario:

Frumento	L. —.—	—.80
Granoturco	» 11.00	12.00

L'origine della famiglia Caprivi. La famiglia Caprivi abitava nel medio evo un ducato del Friuli nella contea di Gorizia, donde passò in Ungheria e poscia in Prussia.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 23 marzo corr., dalle ore 12 e mezzo alle 2 pomeridiane, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 35 fanteria:

Marcia «L'unione» Taverna;
Sinfonia «Triangolo e Tamburo» Donizetti;
Valtzer «Souviens Toi» Waldtenfel;
Rimembranza «La Forza del Destino» Verdi;
Terzetto e quartetto «I due Foscari» Verdi;
Polka, Roggero.

Teatro Sociale. Questa sera, alle ore 8 e mezzo, settima rappresentazione dell'opera *Mignon*.

Domani sera, rappresentazione di *Mignon*.

In tribunale. Oggi ha luogo davanti il tribunale penale di qui un dibattimento nel processo intentato dalla amministrazione finanziaria, con relativo sequestro di una carrozza di prima classe che dura da più di un anno, in confronto dell'amministrazione ferroviaria, perchè in quella carrozza si rinvennero generi di contrabbando.

Ne daremo l'esito.

Al nostro correzionale. All'udienza del 21 corr. venne discusso al nostro Correzionale la causa contro Burra Antonio di Udine il quale venne condannato a mesi 7 di reclusione ed a lire 300 di multa per appropriazione indebita.

Ringraziamento. Le figlie e nipoti della compianta Lucia Cressa-Treo, ringraziano quei gentili che vollero onorare la cara memoria dell'estinta chiedendo in pari tempo compatimento per le involontarie dimenticanze.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 19	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 20 ore 9 an.
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv. del mare	738.5,	738.8	745·6	744.9
Umid. relat.	89	80	80	77
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acquacad. m	14.5	11.4	5.8	2.8
Vento (direzione	E	N	—	E
Vento (vel. kilom.	13	3	0	7
Term. centig	5.9	6.1	4.9	5.7

Temperatura (massima 12.3 (minima 7.2
Temperatura minima all'aperto — 0 0

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il foglio Periodico della R. Prefettura N. 77, contiene:

— Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato essere cessati gli effetti della moratoria accordata al negoziante Alessandro Malattia di Pontebba con la Sentenza 20 *luglio 1889*.

— Nel giorno 29 aprile 1890 avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a ribasso di un terzo decimo e quindi sul dato di L. 1719,51 seguirà in un sol lotto la vendita degli immobili in mappa di Pinzano.

— In seguito ad aumento del sesto, nel 24 aprile p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo sarà tenuto il nuovo incanto di immobili in mappa di Raccolana.

— Nel giorno, 5 aprile p. v. avanti la Prefettura di Udine, si addiverrà al pubblico incanto per l'appalto dei trasporti postali fra Tolmezzo e la stazione ferroviaria della Carnia, in transito per la località denominata Amaro *per il tempo da 1 luglio 1890* a 30 giugno 1893.

Il corrispettivo annuo, soggetto al ribasso, è fissato in lire 1700,00.

Per cauzione definitiva a garanzia dello appalto, l'accollatario dovrà versare in numerario la somma di lire 400,00.

Ultimi Telegrammi

Londra. 21 *Camera dei Comuni.* Si respinse con 201 voti contro 139 la mozione di Labouchère tendente a sopprimere la Camera dei Lordi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	93.70	93.80
» » 5% god. 1 lugl. 1889	91.58	91.61
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	385.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	130 —	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.83
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.48	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	215 1/4	216 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse.

MILANO 21		
Rend. it. 95.92.—	—.—	
Az. mer. —	—	—.—
Cam. Lon. 25.25.—	—.—	
» Fra. 101.42.—	—.—	
» Berl. 123. 55—	—.—	

FIRENZE 21		
Rend. italiana	94	20 —
Camb. Londra	25	18 —
» Francia	101	47 —
Az. Ferr. Mer.	688	50.—
» Mobiliare	544	—.—

PARIGI 21		
Rend. Fr. 3%	91 90.	—
Rend. 3% per.	86 21.	—
Rend. 4%	105 55.	—
Rend. italiana	92 27.	—
Cam. su Lond.	25 24	—
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1 1/3,	—
Rendita turca	18 12.	—
Ban. di Parigi	788 75.	—
Ferr. tunisine	489 60.	—
Prestito egiz.	476 48.	—
» re. spagn. est.	72 7/8	—
Banca sconto	545	—.—
» ottom.	586 87.	—
Créd. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2303 25.	—

VIENNA 21		
Mobiliare	318	85.—
Lombarde	184	25.—
Austriache	223	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	82.—
» su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	98	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 21		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	50	20.—
Rend. italiana	92	80.—

LONDRA 21		
Inglese	97	7/16
Italiano	92	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 87.—
Id. Id. (arg.) 87.15
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11,95 Nap. 945

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** *(America del Sud)*

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867.

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'estratto di Carne di Liebig serve per la pronta preparazione di un eccellente corroborante brodo e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di salse, legumi e piatti di carne.

Esso usato oltre la *straordinaria comodità*, è di *grande economia* nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle **contraffazioni e imitazioni** della Etichetta e Capsula e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portando abusivamente il nome **LIEBIG**.

Deposito in **Milano** presso **CARLO ERBA** agente della Compagnia per l'Italia e successori di **FRIDR JOBST** e presso i principali Droghieri e Salumieri.

GUARIRE

RADICALMENTE e non *apparentemente* dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè di struggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** le suddette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio **Galleani** di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede **la fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un Sacchetto di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 48

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

Dott. W. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel scientifico Clarck oggi solleva come grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaja d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato *grande rumore*, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

« Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi stapparne il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la riuscita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuoli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorta tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore, — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

UN
Premio di un quarto di Milione

oltre a moltissimi altri minori, verrà estratto il

(31 Marzo 1890, in Roma)

Tutti coloro che vogliono concorrere a questa estrazione e a tutte le successive che avranno luogo regolarmente ogni trimestre, semestre e anno, devono far subito acquisto di qualche Obbligazione del Prestito a Premi **Bevilacqua La Masa** riordinato con Regio Decreto 1 luglio 1888, il cui regolare e completo servizio è perfettamente assicurato per tutta la durata del Prestito avendo la **Banca Nazionale nel Regno d'Italia** depositato presso la Regia Cassa Depositi e Prestiti, e vincolato a favore dei possessori di queste Obbligazioni, tanti titoli a debito dello Stato, che è quanto dire **garantiti in modo assoluto dallo Stato**, quanti ne occorrono per produrre ogni anno **coi soli interessi**, la somma necessaria per pagare in contanti tutte le Obbligazioni da sorteggiarsi con premio o con rimborso.

I Premi assegnati a questo Prestito sono da Lire

400,000 — 300,000 — 250,000 — 250,000 — 250,000 — 250,000 — 200,000 — 200,000 — 200,000 — 200,000 oltre a moltissimi altri da L. **50,000** **30,000 — 20,000** ecc. in tutto **21,067 Premi**

che coi rimborsi rappresentano la cifra di **Lire 31,298,100** pagabili in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Le Obbligazioni originali definitive sono impresse in nero su fondo verde, portano trascritto il preciso testo del Decreto Reale e della ricevuta del deposito fatto presso la Cassa Depositi e Prestiti, sono firmate dalla Concessionaria e dal R. Commissario e munite del timbro di riscontro Governativo.

Ogni Obbligazione costa Lire 12.50

Con Una Obbligazione si possono vincere Lire **400,000**
Con Due Obbligazioni si possono vincere Lire **700,000**
Con Tre Obbligazioni si possono vincere Lire **950,000**
Con Quattro Obbligazioni si possono vincere Lire **1,200,000**
Con cinque Obbligazioni si possono vincere Lire **1,450,000**

Nelle quattro estrazioni che avranno luogo nel corrente anno 1890

31 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre, 31 Dicembre, verranno premiate o rimborsate 22322 Obbligazioni.

Le Obbligazioni non sorteggiate nel 1890 continueranno a concorrere, con maggiori probabilità di vincita alle estrazioni successive alle quali sono assegnati premi da Lire 400,000 — 300,000 — 250,000 — 200,000, ecc. ecc.

La vendita delle Obbligazioni rimane aperta sino al **30 Marzo 1890** *presso tutte le Sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale Italiana.*

Si vendono pure in **Genova** *dai Signori Fratelli* **Casareto** *di Francesco — In* **Milano** *dal Signor* **Otto Pfeiffer** *e da tutti i principali Banchieri e Cambio Valute del Regno.*

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.